

**Verbale
dell'Assemblea generale ordinaria 2020**

Monteceneri, lunedì 18 settembre 2020, ore 18:00

Presidenza: ten col SMG Manuel Rigozzi

Verbalista: uff spec Paolo Fontana, collaboratore aggiunto

1 Premessa

A causa della perdurante situazione pandemica, l'AGO 2020 che avrebbe dovuto svolgersi a Mendrisio in data 16 maggio c.a. non ha potuto avere luogo. Prevedendo un ulteriore prolungamento delle misure di contrasto alla diffusione del coronavirus da parte delle autorità civili e tenendo conto delle vigenti disposizioni legali, in data 4 maggio c.a. il Comitato ha deciso all'unanimità di pubblicare la relazione del presidente, il bilancio e il conto economico 2019 nonché il relativo rapporto di revisione sulle pagine della Rivista militare della Svizzera italiana RMSI e di organizzare un incontro aperto ai soci per la presentazione di eventuali domande. La documentazione è stata pubblicata nelle edizioni della RMSI di giugno (relazione del presidente) e agosto (documentazione restante).

L'incontro presso la piazza d'armi del Monteceneri si tiene invece nella presente data. Non sono presenti soci esterni al comitato, né sono precedentemente pervenute domande od obiezioni inoltrate per iscritto o altri strumenti di comunicazione. Secondo l'avvertenza pubblicata sulle pagine della RMSI (si veda la conclusione della relazione presidenziale al punto 3), organo di stampa invitato a tutti i membri della STU, in assenza di obiezioni gli atti soggetti ad approvazione dell'Assemblea sono ritenuti tacitamente accettati e messi agli atti.

2 Approvazione del verbale dell'assemblea generale ordinaria 2019

Il verbale dell'AGO svoltasi il 18 maggio 2019 è tacitamente approvato e messo agli atti.

3 Relazione del presidente

— Gentili Signore ed egregi Signori Ufficiali, carissimi soci,

è già passato un anno dalla mia elezione a Presidente della Società Ticinese degli ufficiali ed è quindi tempo dei primi bilanci e delle prime riflessioni.

I contenuti che seguiranno avrebbero dovuto essere esposti durante la mia relazione presidenziale in seno all'Assemblea generale ordinaria prevista originariamente il 16.05.2020 a Mendrisio. Il periodo pandemico COVID-19 ha tuttavia obbligato il Comitato ad annullare questo appuntamento, motivo per il quale ho deciso di pubblicare questo mio contributo sulla RMSI; una modalità pragmatica per raggiungervi tutti a distanza.

La mia relazione sarà strutturata nelle seguenti tre parti:

- la pandemia, l'impiego dell'Esercito e gli insegnamenti;
- la futura votazione popolare sugli aviogetti;
- la vita associativa in proiezione futura.

Questo testo è stato volutamente formulato in modo sintetico, allo scopo di semplificarne la lettura.

La pandemia, l'impiego dell'Esercito e gli insegnamenti

La pandemia "COVID-19" resterà (tragicamente) nella storia come una delle maggiori crisi globali. L'intero pianeta ne è stato toccato e passerà molto tempo prima che le ferite siano completamente rimarginate. Non soltanto i sistemi sanitari di tutti i paesi toccati sono stati messi in affanno, ma anche tutte le rispettive economie. Alcuni politici ed economisti sostengono che dovranno passare generazioni prima di riprendersi.

È stato un periodo duro, non ancora terminato oggi (ndr: 31.05.2020), in cui l'incertezza e la paura hanno prevalso e in cui è stato difficile comprendere fino a che punto siamo stati davvero capaci a proteggerci. A mio avviso la politica e le istituzioni si sono mosse con grande senso di responsabilità. Non sono naturalmente mancate alcune critiche. In realtà, se facciamo un'analisi onesta e coscienziosa, nessun paese e nessun politico era davvero preparato per una situazione come quella che abbiamo vissuto e nessuno degli esperti in materia di pandemie (o presunti tali...) disponeva di soluzioni preconfezionate, immediate e soprattutto efficaci da intraprendere.

Nel merito della mia funzione di milizia in seno al KTVS Ticino (ndr: Stato maggiore territoriale militare di collegamento), mi sono avvicinato più volte nel partecipare ai rapporti con lo Stato maggiore di condotta cantonale durante l'intero periodo "caldo" della pandemia.

Sarò forse un po' di parte, ma sono onorato di aver constatato con mano il pragmatismo e la collaborazione messi in atto da tutti gli attori presenti, partendo dal capo dello SM, passando dall'ente ospedaliero, dai servizi cantonali, dalla polizia cantonale, dalla protezione civile, dai pompieri, dalle guardie di confine, per giungere da ultimo fino all'Esercito. Concretezza e risolutezza, credetemi, non così scontate quando ci si trova a combattere contro un "avversario" invisibile che attacca ciecamente tutte le fasce della popolazione.

Rammento l'attenzione riposta in una comunicazione corretta, i timori concreti di suscitare inutili effetti di panico nella popolazione, la preoccupazione di prendere misure troppo drastiche o troppo poco risolutive e, non da ultimo, la paura (rimasta fortunatamente infondata) che la vicina Penisola bloccasse il frontalierato attivo presso il nostro sistema sanitario (questo timore valeva anche per i cantoni Ginevra e Vaud, che si avvalgono di molti frontalieri francesi nei propri ospedali).

E qui il primo grande insegnamento: solo quando viviamo in "zona comfort" la collaborazione inter-paese è sensata. Ma è nel periodo di crisi che dobbiamo comprendere realmente le opzioni che abbiamo a disposizione. Di regola vale il detto "quando c'è una crisi ciascuno pensa prima a sé stesso". Questo "assioma" potrebbe benissimo essere traslato anche in altri ambiti come, per esempio, alla tesi per cui "non sono necessari nuovi aerei da combattimento, perché in caso di necessità possiamo collaborare con la Nato o con i Paesi limitrofi". C'è qualcuno che crede ancora nelle fiabe?

L'impiego dell'Esercito a favore del nostro Cantone (più in generale di tutti i cantoni svizzeri) ha fornito il secondo grande insegnamento. L'Esercito è veramente la sola riserva strategica del nostro Paese!

Nel secondo paragrafo dell'articolo 58 della Costituzione Svizzera viene enunciato: "L'esercito serve a prevenire la guerra e contribuisce a preservare la pace; difende il Paese e ne protegge la popolazione. *Sostiene le autorità civili nel far fronte a gravi minacce per la sicurezza interna e ad altre situazioni straordinarie.* La legge può prevedere altri compiti."

Reparti sanitari, reparti logistici, forze aeree, divisioni territoriali, si sono avvicinati collaborando instancabilmente nel sostenere i nostri cantoni. Le lettere di stima e di ringraziamento da parte delle autorità e da parte delle istituzioni aiutate si sono "sprecate", segno tangibile di quanto sia stato apprezzato questo *servizio, giunto quando le risorse cantonali (pubbliche e private) non erano più in grado di lavorare in autonomia.*

Missione compiuta pertanto!

La futura votazione popolare sugli aviogetti;

A volte sostengo che “il tempismo è tutto”. Il nostro Paese sta ancora cercando di riprendersi “dopo” la pandemia (tutt’altro che debellata) e la popolazione sta cercando lentamente di ritrovare le proprie vite e le proprie abitudini.

Ci si trova tuttavia nuovamente ad intravedere la futura votazione popolare per l’acquisto dei nuovi aerei da combattimento (27.09.2020). Un comitato nazionale a favore dell’acquisto è formato da consiglieri nazionali e da consiglieri agli Stati. Il presidente del comitato di sostegno è il consigliere agli Stati argoviese Therry Burkart (...). La campagna verrà svolta a livello politico. La Società Ticinese degli Ufficiali è disposta naturalmente a sostenere questa causa sul territorio cantonale.

A differenza della fallimentare campagna sul “Gripen”, stavolta ci si concentrerà su due aspetti fondamentali:

- *Le forze aeree, quali responsabili della sicurezza nella terza dimensione, compongono un tassello fondamentale del “sistema sicurezza nazionale”, così come fondamentali sono componenti come il sistema sanitario, quello logistico, quello nell’ambito della sicurezza cibernetica, eccetera. Va quindi sostenuto senza riserve. Si tratta di una componente essenziale allo scopo di mantenere ragionevolmente funzionante il nostro sistema nazionale di sicurezza. Si tratta di una votazione talmente “di principio” che stavolta non si entrerà nemmeno nel merito del tipo o modello di aviogetto. Quest’ultimo punto deve essere deciso dai reali esperti in materia.*
- *L’acquisto avverrà con il budget regolare dell’Esercito. Non ci sarà alcuna richiesta di soldi supplementari.*

Il timore di una certa apatia in seno alla popolazione su temi che potrebbero “a torto” essere visti come sottrattori di risorse finanziarie per altri ambiti sociali è tangibile, ed è per questo motivo che vi esorto ad intervenire nel quadro della vostra sfera di responsabilità per dare supporto a questo tema caro per la nostra sicurezza nazionale. *Rammento che un paese senza stabilità politica non può ambire ad una stabilità economica. Un paese senza sicurezza non può ambire ad una stabilità politica.*

A coloro che reputano l’attuale progetto d’acquisto dei velivoli una spesa inutile poiché, a loro avviso, non inerente alle minacce odierne, vorrei ricordare la velleità del voler preconsocere le future sfide alla nostra sicurezza nazionale. L’inaspettata crisi COVID-19 ne è la dimostrazione tangibile. Il compito di un Esercito moderno è quello di mettere a disposizione un ampio spettro di capacità che possano far fronte a molteplici minacce strategiche dalle più probabili alle più critiche.

La vita associativa in proiezione futura

La vita associativa dei Circoli e delle Società d’Arma ha subito un grande blocco a seguito della pandemia e molti importanti appuntamenti sono stati pertanto annullati. Non si poteva ovviamente fare in altro modo.

Uno dei temi principali sui quali il Comitato STU si è chinato durante gli ultimi 12 mesi è *l’attrattività delle attività fuori servizio*. Il calendario 2020 è stato dapprima sincronizzato tra Circoli e Società d’Arma in modo da evitare sovrapposizioni di date, concentrandosi in seguito sull’organizzazione di *eventi che assicurino un ragionevole valore aggiunto ai partecipanti*.

Il mondo post-pandemico, memore dei periodi di quarantena vissuti chiusi tra le mura domestiche, farà sì che *le persone diverranno sempre più selettive nella scelta delle attività di tempo libero alle quali dedicarsi*. È quindi proprio su questo punto che le nostre associazioni dovranno lavorare per “tenersi stretti” i propri soci.

Per quanto riguarda il recupero dell’AGO STU 2020, il Comitato ha deciso di procedere nel modo seguente:

- pubblicazione della documentazione assembleare (verbale, parte finanziaria e relativo rapporto dei revisori, diversi) sul prossimo numero della RMSI;
- allo scopo di assicurare la possibilità di una minima interazione tra i soci e la STU (nella raccolta di eventuali domande o interventi) in data 28.09.2020 verrà organizzato un punto di incontro con il comitato STU presso la piazza d'armi del Monte Ceneri. Nonostante la tendenza alla riapertura di eventi con molte persone degli ultimi giorni, in considerazione dell'incertezza su un possibile ritorno di una seconda ondata pandemica il Comitato ritiene a titolo prudenziale (almeno per il 2020) di evitare l'organizzazione di un'assemblea secondo le modalità convenzionali. Per questo motivo si procederà in modalità "remota", grazie alla cortese disponibilità concessa dalla RMSI, che ringrazio per il prezioso e gradito supporto.

Termino il mio esposto ringraziando il mio Comitato, così come i Circoli e le Società d'Arma per il supporto e la vivace collaborazione.

Viva la Svizzera! Viva l'ufficialità ticinese! —

4 Approvazione del bilancio e del conto economico 2019

La revisione del bilancio e del conto economico 2019 è stata affidata al cap Emilio Bernasconi (CUB). In data 22 luglio c.a. è stato inoltrato il seguente rapporto: «In conformità al mandato affidatomi ho provveduto alla revisione dei conti relativi all'esercizio 2019. Il conto economico registra alle *entrate CHF 61'165,10* e alle *uscite CHF 49'871.60*, chiudendo con un *utile di CHF 11'293.50*. Il *patrimonio* della Società ammonta a *CHF 88'710.19*. Mediante un controllo a campione posso attestare che la contabilità è tenuta in modo corretto e che le cifre figuranti nel bilancio e nel conto economico trovano riscontro nei giustificativi presentati. Invito pertanto l'Assemblea a voler accettare i conti dell'esercizio 2019 così come presentati e a voler capitalizzare l'utile».

Bilancio e conto economico sono tacitamente approvati e messi agli atti, con conseguente scarico al Comitato.

5. Eventuali

Nessuna.